

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Province con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L. 40	21	11
Province del Regno	48	25	13
Roma (franco ai confini)	50	26	14

TORINO, Sabato 10 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L. 80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri	Termomet. cent. unito al Barom.	Term. cent. esposto al Nord	Minim. della notte	Anemoscopio	Stato dell'atmosfera
Maggio	m. o. 9 mezzodi sera o. 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3	matt. ore 9 mezzodi sera ore 3
	740,62 739,68 737,72	+22,3 +23,6 +23,3	+19,5 +20,0 +21,0	+14,6	N.F. O. O.S.O.	Nuv. sparse Annuvolato Annuvolato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 9 MAGGIO 1862.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 21 corrente, col quale fu stabilito che nel giorno 1 prossimo giugno entri in vigore nelle Province Siciliane l'ordinamento giudiziario e la Legge sugli stipendi dei funzionari dell'ordine giudiziario promulgati in quelle Province con Decreto 17 febbraio 1861;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Sono fatte nel Personale delle Giudicature mandamentali di Sicilia le disposizioni contenute nell'infra-scritta tabella da avere effetto col 1° prossimo giugno.

Art. 2. L'inserzione di questo Decreto nella Gazzetta Ufficiale del Regno terrà luogo di comunicazione ai singoli funzionari in esso nominati.

Tutti coloro che senza essere ritenuti da pubblica causa o da altri urgenti ed irrecusabili motivi non si trovino nel giorno suddetto nei posti loro assegnati si intenderanno decaduti dalla rispettiva nomina senza che sia d'uopo d'altra avvertenza.

Cacopoglio Saverio, giudice di mandamento in

Mazetta, è nominato giudice del mandamento

Arcevescovado (Messina)

Rizzotti Antonino, id. Agira, id. Siracusa

Bonelli Giuseppe, id. Nicosia, id. Castellammare

(Palermo)

Burbera Giambattista, id. Bivona, id. Corleone

Donatelli Francesco, id. Mazzara, id. Palazzo Reale

(Palermo)

Majone Pasquale, id. Palazzolo, id. Borgo (Ca-

tania)

Novara Antonino, id. Burgio, id. Bivona

Prestandrea Gaetano, id. Troina, id. Francofonte

De Cola Francesco, cane, sostituto di G. Corte

criminale, id. Priarato (Messina)

Greco Giuseppe, giudice di mandamento in Mar-

sala, id. Marsala

Grano Gaetano, id. Pantellaria, id. Pantellaria

Carrella Gioacchino, id. Aderno, id. Acireale

Rogasi Benedetto, id. Ragusa, id. Modica

Ena Gaspare, id. Ali, id. Gazi

Lo Jacone Alessandro, id. Carini, id. Monte di

pietà (Palermo)

Ronsivalle Bened., id. Paternò, id. Caltagirone

Ponte Melchiorre, id. Monte S. Giuliano, id. S.

Margherita

Bullara Biagio, id. Misilmeri, id. Girgenti

La Lia Vincenzo, id. Prizzi, id. Prizzi

Perni Orazio, id. Belpasso, id. Belpasso

Allavena Stefano, id. Bronte, id. Castorale

Castagna Ignazio, id. Morreale, id. Tribunali

(Palermo)

Cardillo-Longo Giuseppe, id. Savoca, id. Daomo

(Catania)

Alagona Salvatore, id. Agosta, id. Noto

Rizzotti Antonio, id. Milazzo, id. Milazzo

Panzarello Giuseppe, id. Taormina, id. Taormina

Simonelli Francesco, id. Biancavilla, id. S. Marco

(Catania)

Porrivechi Ignazio, id. Collesano, id. Collesano

Platania Ignazio, id. Aidone, id. Terranova

Tirrito Giuseppe, id. Chiusa, id. Bisacquistino

Gusmano Calogero, id. S. Angelo di Brolo, id. Bronte

Bella Fabrizio, id. Trecastrigno, id. Trecastrigno

Gentile Gaetano, id. Militello, id. Militello

Arriva Giovanni, id. Calatafimi, id. Trapani

Scandurra Gaetano, segr. di R. procura, id. Cas-

stel del Molo (Palermo)

Reggio Mario, giudice di mand. in Linguaglossa,

id. Nicosia

Adaro Vincenzo, avvocato, id. Barcellona

Melia Giuseppe, id. Novara, id. Messina

Potenza-Lucia Francesco, id. id. Palazzolo

Corte Gaetano, giudice del mand. di Ali, id. Ali

Laforgia Giuseppe, id. Mazzarino, id. Mazzarino

Canarella Domenico, id. Floridia, id. Paternò

Pinto Domenico, id. Comiso, id. Ragusa

Viviani Luigi, id. Bagheria, id. Bagheria

Cipri Nicolò, id. Gangi, id. Cefalù

Quattrocchi Benedetto, id. Vizzini, id. Vizzini

Arone Vincenzo, id. Campobello, id. Sciacca

Micali Antonino, id. Leonforte, id. Leonforte

Cianciolo-Giuseppe, id. Tortorici, id. Tortorici

Costanzo Tommaso, id. Piana, id. Piana

Margani-Ostisi Antonino, id. Riesi, id. Piazza

Sigilo Antonino, id. Ciminna, id. Ciminna

Pereira Diego, id. Mussomeli, id. Mussomeli

Di Bartolo Francesco, id. Partinico, id. Partinico

Di Grazia Leopoldo, id. Montemaggiore, id. Mon-

temaggiore

Nicolai Vincenzo, id. Castellammare (Trapani), id.

Morreale

Lombardo Natale, id. Castrogiovanni, id. Aderno

Giunta Giuseppe, id. Avola, id. Ali

Pitini Francesco, id. Salemi, id. Salemi

Raffaele Francesco, id. Naso, id. Naso

Tamboni Ignazio, id. Spaccaforno, id. Spacca-

forno

Cormagi Biagio, id. Scordia, id. Aci S. Antonio

Greco Carmelo, id. Canicatti, id. Francavilla

Valvo Emanuele, id. Lentini, id. Floridia

Piazza Salvatore, id. Gibellina, id. Gibellina

Salzano Giovanni, id. Scicli, id. Chiusa

Amorino Giambattista, id. Partanna, id. Par-

tanna

Martino Matteo, avv. in Palermo, id. Termini

Naselli Giuseppe, id. id. Carini

Cirrincone Vincenzo, id. Cefalù, id. Misilmeri

Terranova Luigi, supplente di Mandamento, id.

Alcamo

Lombardo Vincenzo, id. id. Caltanissetta

Biondi Michele, id. id. Canicatti

Galvagno Giovanni, applicato nel cessato dicastero

di giustizia e dei culti in Palermo, id. Marone

Viola Ottavio, avv. in Palermo, id. Mazzara

Varese Gabriele, avv. in Palermo, id. Calatafimi

Frasca Filippo, supplente in Palermo, id. Orto-

botanico (Palermo)

Radicella Francesco, id. id. S. Stefano

Pecoraro Gaspare, id. id. Siculiana

Barba Pietro, avvocato, id. Montalbano

Gialcone Emanuele, id. id. Licata

Lombardo Giambattista, id. id. Castelvetro

Salemi-Pace Giuseppe, id. id. Troina

Trischitta Francesco, giudice del mandamento

di Mascalucia, id. Mascalucia

D'Alessandro Ignazio, id. Cammarata, id. Cam-

marata

Giuffrida Giovanni, avvocato, id. Lentini

Spata Atanasio, id. id. Favara

Patrone Giovanni, id. id. Gangi

Di Giovanni Emanuele, id. id. Melilli

Pandolfi Emanuele, id. id. Aidone

Proto Stefano, giudice di mandam. in S. Fra-

tello, id. S. Lucia

Pulejo Giuseppe, id. Francavilla, id. Galati

Pagano Francesco Paolo, id. Centorbi, id. Cen-

torbi

Labrisi Litterio, id. Montalbano, id. S. Angelo di

Brolo

De Luca Vincenzo, id. Castelbuono, id. Castel-

buono

Belardinelli Francesco, giudice in attenzione di

destino, id. Savoca

Falconeri Giuseppe, id. id. Biancavilla

Ruffo Luigi, id. id. Giarre

Repollini Gaspare, id. id. Castrogiovanni

Carnazza Giuseppe, alunno di giurisprudenza, id.

Scordia

Antonacci Luigi, giudice in aspettativa, id. Palma

Russo-Astor Antonino, giudice di mandamento in

Melilli, id. Avola

Barraco Salvatore, id. Mezzojuso, id. Mezzojuso

Scrimignani Giuseppe, id. Regalbuto, id. Regalbuto

Giardina Salvatore, id. S. Agata di Militello, id.

S. Agata

Gioia Vincenzo, id. Sambuca, id. Castellammare

(Trapani)

Bertone Antonino, id. Villaiba, id. S. Cataldo

Margani Luigi, id. Barrafranca, id. Barrafranca

La Gola Francesco, id. Castronovo, id. Castron-

ovo

Diliberti Benedetto, id. Racalmuto, id. Campo-

bello di Licata

Baviera Ignazio, id. Petralia Sottana, id. Petralia

Sottana

Vernuccio Giuseppe, id. Chianonente, id. Vittoria

Baviera Giovanni, id. S. Ninfa, id. Paceo

Ungaro Giuseppe, id. Ravanusa, id. Ravanusa

Barraco Paolo, id. Paceo, id. Monte S. Giuliano

Baviera Giambattista, id. Petralia Soprana, id.

Petralia Soprana

Pecorella Giambattista, id. Polizzi, id. Villaiba

Aguello Luigi, id. Aragona, id. Aragona

Pandolfini Pasquale, id. Mineo, id. Mineo

Tripto Pasquale, id. Siculiana, id. Naro

Silitti Giuseppe, id. Sommatino, id. Sommatino

Bracco Francesco, id. Caccamo, id. Caccamo

Ruffo Filippo, id. Marone, id. Sambuca

Campanella Francesco, id. Ustica, id. Randazzo

Costantino Vincenzo, id. Rammacca, id. Ram-

macca

Bertolini Gaspare, id. Favignana, id. Favignana

Milletari Carmelo, id. Valguarnera, id. Valguar-

nera

Miserandino Anselmo, id. Pietraperzia, id. Pie-

traperzia

Vassallo Salvatore, id. Raffadali, id. Raffadali

Calamai Francesco, id. Bucchieri, id. Bucchieri

2000

Toscano-Fragola Gaetano, id. Misterbianco, id.

Misterbianco

Piccolo-Cupane Vincenzo, id. Assaro, id. Agira

Amato Gabriele, id. Casteltermini, id. Castel-ter-

mini

Di Miceli Gerolamo, id. Cattolica, id. Cattolica

Pardo-Lio Marco, id. S. Cataldo, id. Calascibetta

Castro Alfio, id. Sortino, id. Sortino

Garofalo Filippo, id. Ferla, id. Chiaromonte

Notarbartolo Salvatore, id. Lercara, id. Lerc

Fili-Astolfone Ignazio, id. Grotte, id. Grotte

Mauro Francesco, id. Randazzo, id. Polizzi

Piccone Lorenzo, id. Pachino, id. Pachino

Di Bartolo Giuseppe, id. Niscemi, id. Niscemi

Carnazza Vincenzo, id. Licodia, id. Licodia

Ardizzone Antonino, id. Francofonte, id. Agosta

Micali-Frenio Enrico, id. Alimena, id. Alimena

Puglisi Giorgio, id. Cesarò, id. Rosolini

Perricone Giulio, id. Castiglione, id. Lipari

Arcei Gerolamo, id. Raccaia, id. Raccaia

Bellina-Viola Giuseppe, id. Caltabellotta, id. Menfi

Plescia Pietro, id. Ribera, id. Ribera

Varvaro Eugenio, id. Butera, id. Butera

Baviera Ignazio, id. Palagonia, id. S. Ninfa

Grano Giuseppe, id. Rosolini, id. Scicli

Fernandez Carlo, id. Grammichele, id. Grammi-

chele

Errante Giuseppe, id. Mirabella, id. Mirabella

Di Stefano Guglielmo, id. Calascibetta, id. Comiso

Caraffa Luigi, id. S. Caterina, id. S. Caterina

Bartoli Domenico, giud. in attenzione di destino,

id. Riesi

Di Chiara Giuseppe, giud. di mand. in Capizzi, id.

Capizzi

Abate Francesco Paolo, id. S. Mauro, id. S. Mauro

Abrignani Baldassarre, id. Serradifalco, id. Ser-

radifalco

Musumarra Luigi, id. Monterosso, id. Monterosso

Augeri Giuseppe, avvocato, id. Ferla

Lanza Antonio, id. id. Racalmuto

Fedaldi Lattanzio, id. id. Cesarò

Manduca Filippo, id. id. Lingaglossa

Bonfiglio Calogero, id. id. Palagonia

Belliteri Vito, id. id. Burgio

Vinciguerra Paolo, id. id. S. Fratello

Mancuso-Lina Giuseppe, id. id. Caltabellotta

Di Stefano Nicolosi Giuseppe, id. id. Asaro

De Luca Anastasio, id. id. Castiglioni

Bruno Nicolò, id. id. Ustica

L'anzidetto nostro Guardasigilli è incaricato dell'es-

ecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, il 7 maggio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

R. CONFORTI.

Il N. 553 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei
Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 24 del Nostro Decreto in data 2 marzo
1862 sull'ordinamento dell'Arma d'Artiglieria;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario
di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo determinato e determiniamo quanto segue:

Art. 1. Sono approvate le annesse istruzioni re-

lative al servizio d'Artiglieria, d'ordine Nostro fir-

mate dal Ministro della Guerra, ed a far tempo dal
1.º maggio prossimo saranno le medesime poste in

esecuzione.

Art. 2. Gli Ufficiali Generali e Superiori d'Arti-

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Situazione generale del debito al primo aprile 1862, giusta il conto trimestrale presentato alla Commissione di vigilanza, che si rende di pubblica ragione

in termini dell'Alinea dell'art. 8 del R. Decreto 23 luglio 1861.

Indicazioni	Rendita vigente al 1° gennaio 1862	Rendita esente nel 1° trimestre 1862	Rendita vigente al 1° aprile 1862
Direz. Generale	91314884	21863	91492998
Id. speciale di Firenze	7997111	(a) 616	7996495
Id. Id. di Milano	4333363	89	4333452
Id. Id. di Napoli	26003633	50	26003683
Id. Id. di Palermo	6800000	0	6800000
Totale L.	112670971	65	112671036
(a) Rendita del debito 26 marzo 1849 estratto in fine di gennaio 1862 L. 8360			
Rendita del debito 25 luglio 1859 estratta al 1° marzo 1862 (Bologna) L. 13505 40			
(b) Rimanenza del debito 29 maggio 1857 che col 4 gennaio 1862 fu considerata estratta L. 21863 40			
(c) Non trovasi compresa in questa somma la rendita relativa al Consolidato romano di L. 1425302 01 di cui si eseguisce il solo pagamento degli interessi per quanto concerne le Provincie dell'Umbria, Marche e Romagna. Come pure non sono comprese alcune contabilità straordinarie affidate a quest'Amministrazione per una rendita di circa lire 18 pm.			

Operazioni di unificazione.			
Indicazione dei debiti	Rendita trimestrale da unificare al 31 dicembre 1861	Rendita trimestrale nel Gran Libro del Regno d'Italia ed unificata nel 1° trimestre 1862	Rendita ancora da unificare a tutto marzo 1862
Direzione Generale.			
Debito perpetuo 24 dicembre 1839	5 00	2116032	31
Id. redimibile Id.	5 00	1011268	73
Id. Id. 30 maggio 1831	5 00	833167	15
Id. perpetuo 13 febbraio 1811	5 00	26376	96
Id. redimibile 7 settembre 1818	5 00	303694	88
Id. Id. 12-16 giugno 1819	5 00	7138222	13
Id. Id. 13 febbraio 1833	5 00	1938280	30
Id. nominativo 5 gennaio 1818	5 00	449888	10
Id. al portatore 24 gennaio 1852, Modena	5 00	26341	70
Id. 3 ottobre 1859	5 00	25000	10
Id. 5 luglio 1810	5 00	171186	18
Id. 3 ottobre 1839	5 00	230006	0
Direzione di Firenze.			
Id. 3 novembre 1832	5 00	2320000	0
Id. 25 gennaio 1860	5 00	1300000	0
Direzione di Milano.			
Id. 27 agosto 1830	5 00	3146618	92
Id. 18 aprile 1831	5 00	199793	13
Obbligazioni 20 aprile 1830	5 00	179716	96
Direzione di Napoli.			
Consolidato 25 giugno 1806	5 00	25618376	0
Debito 7 febbraio 1811	5 00	335257	58
Direzione di Palermo			
Debito 16 dicembre 1819 e 27 agosto 1860	5 00	6800000	0
Totale	31196836	6393356	02
Rendita creata con Legge 10 luglio 1861 ed iscritta nel Gran Libro anteriormente al 1862			
Rendita creata con Legge 27 ottobre 1860, e Decreto Reale 19 gennaio 1862 (ferrovia Valenza-Vercelli)	5 00	35744190	0
Per cui la rendita iscritta sul Gran Libro a tutto il 31 marzo 1862, compresa la rendita unificata di L. 6393356 02 rileva a L. 12145312 52			
Totale della rendita iscritta e da iscriversi nel Gran Libro. 129918813 01			

Rendita inclusa separatamente nel Gran Libro	
vigente al 1° aprile 1862	
Direzione Generale	L. 6893978 63
Id. Speciale di Firenze	3976193
Id. Id. di Milano	1829206 58
Totale della rendita inclusa separatamente nel Gran Libro	12699680 21
Riporto della rendita iscritta e da iscriversi nel Gran Libro.	129918813 01
Totale generale dell'avanti enunciate	
rendita vigente al 1° aprile 1862	L. 142618493 25
Torino, addì 29 aprile 1862.	
Il Direttore generale	TRUGLIA.
Il Direttore capo di divisione	GALLETTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.		
Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della Legge 10 luglio 1861 e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno.		
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite allegando la perdita dei corrispondenti certificati di iscrizione ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previa la formalità prescritta dalla Legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.		
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che nei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilasceranno i nuovi certificati.		
Num. dell'iscrizione	Intestazione	Rendita
Debito 1849.		
30730	Congregazione di carità di Caluso (Ivrea)	70
15211	Pelloux Rosa nubile fu Stefano di Comboux	25
Debito Perpetuo 1819.		
9915	Collegio di S. Gio. Batt. nel priorato di S. Gillo in Arles (Francia) per la fondazione Armando di Riamondo	163 28
8324	Fondazione di Tramallo Cesare per manutenzione del coro della parrocchia di S. Lorenzo in Portovenere (Levante)	7 42
8966	Fondazione di Tramallo Cesare per apparati ed altro per la cappella di N. S. Assunta nella chiesa del RR. PP. di S. Francesco in Portovenere (con annotazione)	7 96
10219	Parrocchia sotto il titolo di S. Nicola in Cluses (Faucigny)	150
9994	Cattedrale di S. Pietro in Noli (Savona)	63
5788	Albergo ossia famiglia Verdura di Genova	28 75
6607	Id. Id.	10 10
1320	Opera pia Rossi in Fobello	250
8993	Fondazione Venturino fra Giovanni (con annotazione)	44 48
9331	Altare del Corpus Domini di Briga	39 17
9335	Compagnia del Suffragio e Rosario di Briga	39 28
9336	Santuario della B. V. del Fontano in Briga	21 58
9357	Chiesa parrocchiale di Briga	40 76
8773	Comunità di Vigone (Pinerolo)	200
Rendita siciliana.		
8601	Mendola Gaetano fu Giuseppe domiciliato in Favara di ducati	200
3029	Licata vedova Sulumello Grazia fu Biagio, domiciliato in Favara	216
1112	Detta	688
6139	Id.	23
4304	Casali Rosalia fu Stefano rappresentata da Mendola Antonio domiciliato in Favara	1291
10308	Amato Salvatore di Francesco domiciliato in Randazzo	20
Torino, il 7 maggio 1862.		
Il Direttore Generale TRUGLIA. Il Segr. della Direzione Generale M. D'ARIZZO.		

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.
Direzione generale delle Poste.
Avviso.
In seguito ad intelligence prese coll'Amministrazione delle Poste Austriache, a cominciare dal 15 del corrente maggio la Convenzione di Posta conclusa tra lo Stato Sardo e l'Austria il 28 settembre 1853, i cui ef-

fetti furono sospesi fino dal giugno 1859, verrà ristabilita, e le stipulazioni della stessa saranno tutte senza eccezione applicate alle corrispondenze cambiate tra il Regno d'Italia e la Monarchia Austriaca.		
In virtù della Convenzione suddetta, le lettere cambiate coll'Impero d'Austria e cogli Stati componenti la lega postale Austro-Germanica potranno liberamente francarsi fino a destinazione o non francarsi affatto.		
La tassa di queste lettere è di 10, 25, 40, 50, 55 e 65 cent. per porto di 15 grammi, secondo la zona postale del paese d'onde partono e quella dell'altro in cui sono dirette, a norma della tariffa visibile presso gli uffici di posta.		
Lettere raccomandate.		
Per le lettere raccomandate a destinazione dell'Impero d'Austria e della Germania, si dovrà pagare anticipatamente oltre la tassa ordinaria e progressiva di franchitura una tassa fissa di raccomandazione di 40 cent. Le lettere raccomandate potranno essere accompagnate dalla ricevuta di ritorno per la quale il mittente dovrà pagare la tassa di 20 cent.		
Mostre e campioni di merci.		
Le mostre ed i campioni di merci sotto fascio, accompagnati anche da una lettera semplice, saranno sottoposti alla tassa delle lettere ordinarie, computandone il porto di 30 in 30 grammi. Per godere di questa riduzione di tassa, le mostre e i campioni di merci dovranno essere francati preventivamente. In caso diverso pagheranno come lettere ordinarie.		
Giornali e stampe.		
I giornali e le stampe sotto fascio a destinazione dell'Impero d'Austria dovranno essere francati fino a destinazione al prezzo di 5 cent. per porto di 20 grammi o frazione di 20 grammi. Quelli a destinazione degli Stati componenti la lega postale Austro-Germanica pagheranno 10 cent. per porto di 17 1/2 grammi.		
Avranno anche corso colla mediazione delle Poste Austriache alle condizioni e prezzi ivi indicati le corrispondenze per i paesi esteri descritti nel seguente specchio:		
Paesi di destinazione		Lettere Stampe
		Tassa per porto semplice di 15 gr. di 17 1/2 lib. gr. obbl. a dest. a dest.
L. C. L. C.		
Bottuschan e Plojeschi	70	13
Danimarca e Schleswig raggio di confine	70	17
fuori del raggio	83	17
Svezia	1 25	22
Norvegia	1 00	30
Russia e Polonia raggio di confine	70	23
fuori del raggio	1	59
Rumunia (eccetto Galatz, Ibraila, Bot-tuschan e Plojeschi)	85	13
Galatz, Ibraila, Giurgewo, Isole Jonie, Alessandria d'Egitto, Filippopoli, Sofia, Preveza e Ratschuk	1	13
Canea, Bafout, Caifa, Giaccia, Alessandria, Latachia, Larnaca, Rodi, Cesme, Smirne, Metelino, Tenedo, Dardanelli, Gallipoli, Ineboli, Sam-soun, Trebisonda, Sinope, Mersina, Salonicchio, Seres, Costantinopoli, Adrianopoli, Cavalla, Chio, Retimo, Tripoli di Siria, Varna, Tulscha, Burgas, Volo, Sulina	1 10	15
Giannina (Albania)	1 25	20
Durazzo, Valona, Serajewo, Antivari, Gerusalemme	83	13
	1 33	27
Si potranno raccomandare lettere per tutti i paesi suddetti, pagando oltre la tassa ordinaria di franchitura una tassa fissa di raccomandazione di 40 cent. Però le		

lettere raccomandate per la Russia pagheranno il dop-pio delle lettere ordinarie.	
Torino, addì 5 maggio 1862.	
Il Direttore generale G. BARBARA.	
MINISTERO DELLA GUERRA.	
(Segretario Generale)	
Esami per l'ammissione nella R. Militare Accademia giusta le norme 1.0 novembre 1861.	
Speciali considerazioni avendo indotto questa Mini-sterio a recare qualche modificazione nell'itinerario sta-bilito dall'art. XI delle Norme 1.0 novembre 1861 (inserito nel N. 268 del Giornale Ufficiale del Regno), per la Commissione Ministeriale che sarà incaricata di dare gli esami d'ammissione alla 1.ª classe nella R. Mi-litare Accademia, per i quali esami altra variazione non venne fatta dal nuovo Regolamento approvato con Regio Decreto 6 aprile scorso (art. 48), si rende noto agli aspiranti che gli esami anzidetti avranno principio:	
Il 1° agosto venturo in Milano;	
Il 22 agosto venturo in Bologna;	
Il 1° settembre venturo in Firenze;	
Il 15 settembre venturo in Napoli;	
Il 1° ottobre venturo in Palermo;	
Il 15 ottobre venturo in Torino.	
I candidati dovranno poi presentarsi, almeno due giorni prima di quello sopra indicato, per la visita sa-nitaria e per l'occorrenza iscrizione, cioè in Milano, Firenze e Napoli al Comando del Collegio militare sta-bilito in esse città; in Bologna all'ufficio territoriale del 1.0 Gran Comando militare; in Palermo all'ufficio della Divisione militare territoriale; ed in Torino al Comando generale della R. Militare Accademia.	
Torino, 10 maggio 1862.	
SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE	
a tutto il giorno 26 aprile 1862.	
Attivo.	
Numeralo in cassa nelle sedi	L. 27,727,689 23
Id. nelle succursi.	13,232,632 04
Esercizio delle Zecche.	4,404,922 96
Portafoglio nelle sedi	57,428,332 31
Anticipazioni Id.	17,771,709 34
Portafoglio nelle succursi.	20,011,063 73
Anticipazioni Id.	5,113,130 74
Effetti all'incasso in conto corrente.	989,541 26
Immobili	2,829,081 47
Fondi pubblici	11,188,533 31
Azionisti, saldo azioni	10,000,250
Spese diverse	1,412,515 46
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	622,222 23
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1850)	331,587 16
Totale L.	173,482,223 21
Passivo.	
Capitale	L. 10,000,000
Biglietti in circolazione	76,613,636 40
Fondo di riserva.	4,516,729 39
Tesoro dello Stato conto corrente	
Disponibile	3,459,396 13
Non disponibile	139,487 29
Conti correnti (Dispos. nelle sedi	4,831,984 93
Id. nelle succursi.	392,999 26
Id. (Non disp.)	9,039,916 40
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	1,723,631 62
Dividendi a pagarsi	18,522 75
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	516,209 49
Benefici del 6.º in corso nelle sedi	910,864 22
Id. Id. nelle succursi.	41,518 27
Id. Id. comuni	6,031 94
Tesoro dello Stato conto prestito	9,688,361 11
Diversi non disp.	21,625,953 82
Totale L.	173,482,223 21

INGHILTERRA
Leggesi nel *Monitor Universel* sotto la data di Londra, 5 maggio:
Il principe reale di Prussia fece una breve visita a Londra. Percorsa sabato la mostra universale, assistè alle sperienze della compagnia che si propone di di-tribuire a Londra i dispacci ed i piccoli colli con tubi pneumatici in cui la pressione atmosferica sarà im-piegata come agente motore. S. A. prese quindi parte al banchetto, in cui l'Accademia reale di belle arti ce-lebrò l'inaugurazione del primo maggio. Fu quest'Ac-cademia fondata da Giorgio III ed è composta del più eminenti artisti dell'Inghilterra. È protetta diret-tamente dalla Corona e le gallerie di esposizione le son fornite dallo Stato. Quest'istituzione arricchì col pro-dotto delle annue mostre e si travaglia di farprogredire tutti i rami delle belle arti fondando scuole, dando lezioni, soccorrendo artisti all'estero. Il suo banchetto annuo ha sempre una certa importanza na-zionale, e riunisce gli uomini illustri nella politica, nelle arti e nelle lettere. Quest'anno il principe di Prussia rispose col termini più gentili per la Società al brin-disi che gli venne fatto.
È pure a Londra, ove visita tutte le cose interes-santi, il principe Oscar di Svezia. In questa sera egli dà al duca di Cambridge ed a commissari della mostra universale un gran pranzo a Clarendon Hotel.
La stagione aristocratica cominciò veramente a Londra in questi ultimi giorni. Sono aperte tutte le esposizioni annue; due compagnie di opera italiana danno rap-presentazioni tre volte per settimana; non furono mai tanto ricercati gli appartamenti e le case fornite; gli alberghi sono pieni. La società inaugurò le sue riunioni e feste.
Sola la politica riposa. Le ultime tornate del Parla-mento non presentarono verun interesse. Si vinsero tuttavia assai leggi secondarie, e si spera che verso la metà di luglio saranno terminati gli affari e la ses-sione. Sabato scorso surr un'electione in uno dei sob-borghi della metropoli, ma fuori di esso non eccitò guari interesse, avendo reso il suffragio solo un quarto degli elettori.
Avvi un fatto tuttavia a cui dobbiamo pensare e che non si può porre in obbligo, la crescente miseria nel di-stretti industriali. In questa settimana si tenne una ra-gunata di operai a Ashton, borgo rappresentato dal signor Milner Gibson, uno dei ministri del gabinetto; in cui si vinse la proposta, con energiche ragioni, di chiedere il riconoscimento della Confederazione mer-ci-dionale. Essendo questa la prima manifestazione pub-blica in questo senso, cagionò una reale meraviglia, e si volle subito che l'avessero preso parte agenti del Mezzodi. Ma quest'imputazione non ha saldo fonda-mento.
PORTOGALLO
Leggesi nel *Diario de Lisboa* del 30 aprile:
Essendo stati presentati indirizzi al re di Portogallo nell'occasione dell'anniversario della Carta costituzionale data da Pedro III, il re ha risposto nel moto seguente alla Camera dei pari, alla Camera dei deputati, e al Corpo municipale di Lisbona, che gli presentavano que-gli indirizzi.
Alla Camera dei pari:
« Ringrazio la Camera dei degni pari del Regno della espressione de' suoi sentimenti di devozione al trono e alle istituzioni simbolizzate nella Carta costituzionale, di cui celebriamo oggi l'anniversario.
« Provo un indolito contento all'udire l'attestato di rispettosa gratitudine espresso dalla Camera dei degni pari alla memoria del principe illustre il cui nome glorioso è rimasto per sempre vincolato alla prepa-ralia costituzionale e alla storia delle libertà nazionali. Il desiderio di contribuire personalmente al consoli-damento e alla garanzia delle istituzioni essenzialmente inerenti alla corona costituzionale è, fu e sarà sempre il mio più ardente desiderio.

La Camera dei deputati mi udirà con un vivo piacere annunziare la mia intenzione di fare scelta di una consorte che assicurando la mia felicità personale meriterà per la sua nobiltà e per le sue virtù il rispetto simpatico della nazione.

Alla Camera dei deputati:
« In un giorno così solenne e così felice per il trono e per la nazione, in un giorno in cui si ricorda il nascimento del periodo glorioso nel quale furono gettate le basi dell'alleanza sincera tra la Corona e il paese, tra la dinastia costituzionale e le libertà pubbliche, mi è grato oltremodo ascoltare le parole colle quali la Camera dei deputati mi esprime la sua devozione alla mia persona e alla mia famiglia e il suo amore per la monarchia rappresentativa.

« L'interesse e la prosperità della nazione di cui la Provvidenza mi ha affidato i destini saranno sempre l'oggetto della mia più costante sollecitudine, e annunziando alla Camera dei deputati l'intenzione che ho concepita di scegliere una consorte degna della Corona del Portogallo e del paese, son certo di rispondere in tal modo ad uno dei più ardenti desideri del popolo portoghese.

« Ho la dolce speranza che la Provvidenza benedirà la dinastia e la nazione, e che dopo giorni di lutto e di avversità splenderanno giorni di calma, nei quali potremo raccogliere, in seno della pace e dell'incivilimento, tutti i frutti delle politiche nostre istituzioni.

Al Corpo municipale di Lisbona:

« Ho inteso col più vivo soddisfazione le parole colle quali il Corpo municipale di Lisbona mi offre le sue felicitazioni all'occasione dell'anniversario dello stabilimento della Carta costituzionale, del pari che le proteste del suo rispetto per il trono e per la famiglia reale.

« Piaccia al Corpo municipale, nella sua qualità di rappresentante della popolazione di Lisbona, gradire la cordiale espressione di tutta la stima che io professo alle prove che non si sono mai smentite della sua devozione alla dinastia e del suo rispetto per le istituzioni politiche del paese.

AUSTRIA

Togliamo alla Gazzetta ufficiale di Vienna del 3 maggio l' seguente prescritto sovrano con cui viene fatto conoscere a tutti i capitoli e municipi l'insediamento della Cancelleria aulica dalmato-croato-slavone, coll'invito di riconoscerla, e prestarvi obbedienza:

« Saggi e circospetti, fedeli e cari! Noi Francesco Giuseppe I, per la grazia di Dio Imperatore d'Austria, re d'Ungheria e di Boemia ecc. Come è nostra costante ed incessante cura di soddisfare a tutti i desideri convenienti e giusti del nostro amato Regno dalmato-croato-slavone, in riguardo al progresso della sua prosperità, così abbiamo tenute date a questo nostro Regno fedele una nuova prova della nostra paterna premura, confermando colla nostra risoluzione del 3 febbraio 1862 la organizzazione finale di una cancelleria aulica particolare, destinata alla suprema amministrazione del Regno montenegrino, la quale era già stata approvata in massima, in senso della relativa deliberazione della Dieta, col nostro reale prescritto diretto alla Dieta di questo Regno in data 8 novembre 1861. Nell'atto che portiamo ciò a conoscenza del municipio della nostra regia città libera d'Agram, lo invitiamo nella presente e gli ordiniamo di riconoscere come tale questa nostra autorità aulica, denominata col titolo di Regia Cancelleria aulica del Regno di Dalmazia, Croazia e Slavonia, e di non rifiutare la legale obbedienza.

« Vi restiamo, del resto, affezionato colla nostra grazia imperiale e reale.

« Dato nella nostra città capitale e residenziale di Vienna in Austria il 17 aprile 1862.

« FRANCESCO GIUSEPPE M. P.

« Giovanni Mazurani M. P.

« Francesco Zivovici di Pretok M. P.

AMERICA

Scrivono al Monitor d'Univ. da Nuova York 24 aprile: La Camera dei rappresentanti di Washington ha deciso che il governo non avrà più ad immischiarsi nella trasmissione delle notizie per telegrafo, quando esse non saranno di natura da favorire il nemico, a meno che non si renda necessario, e questo coll'assenso del Congresso che esso s'impadronisca di tutto il servizio telegrafico per suoi propri bisogni.

Essa ha votato un bill che mette a disposizione del governo 30 milioni di dollari per la paga dei volontari di due e tre anni, in aggiunta alla somma richiesta per l'esercizio che ha termine col 30 giugno 1862. Questo credito supplementare è reso necessario dall'eccedente dell'esercito al disopra di 500 mila uomini.

Essa ha stanziato inoltre 100m. dollari per pagamento dei premi d'ingaggiamento e delle pensioni degli ufficiali e dei soldati dell'esercito dell'Ovest.

Il commodoro Vanderbilt ha fatto dono al governo del suo gran piroscafo il Vanderbilt così rinomato per i suoi rapidi tragitti da Nuova York all'Avre. Il sig. Lincoln ha accettato questo presente dal patriota milionario e ne l'ha fatto ringraziare. È questo un eccellente acquisto per la marina, poiché, impiegato questo legno come trasporto, ha già reso eminenti servizi, e la sua rapidità non è agguagliata da verun altro vascello dell'Unione.

Corinth non fu peranco attaccata, ma i tre eserciti che minacciano quest'ultima trincea dei Separatisti nell'alto Tennessee, continuano ad avanzarsi per svilupparla e tagliarla alla sua guarnigione la benché minima speranza di ritirata. Il generale Beauregard ha compreso immediatamente i pericoli della propria posizione: si è rivolto al sig. J. Davis per ottenere rinforzi; per mala sorte il dispiaccio non è giunto alla sua destinazione; si trovò diffatti che i fili telegrafici ai quali aveva affidato il suo messaggio s'arrestavano a Decatur, e la comunicazione elettrica non andava più oltre.

Il generale astronomico Mitchell s'era impadronito di questa città alcuni ore prima, e impossessandosi del telegrafo, aveva tagliati i fili per intercettare tutti i dispacci. Quello del comandante di Corinth non poteva passare inosservato; perciò il generale Mitchell si fece premura di rispondere a Beauregard, in nome del presidente Davis, che gli sarebero mandati rinforzi immediatamente. Questa prova ha dovuto essere accettata senza diffidenza del generale separatista, come derivante direttamente dal capo degli Stati confederati, poiché non ha potuto sapere che alcune ore più tardi l'occupazione di Decatur per parte dei Federali.

Il generale Mitchell risolvette allora di modificare il suo piano primitivo, e invece di recarsi a Chattanooga, dirigersi tosto verso Corinth. Gli è partito incontinentemente alla testa delle sue forze, ed oggi trovasi a sette leghe da Corinth, in comunicazione coi corpi di Buell e Grant.

Siccome non è probabile che Beauregard acconsenta ad arrendersi senza combattere, si attende da un momento all'altro la notizia d'una lotta disperata nella quale questo generale farà quanto è in lui per distinguersi oltre l'usato.

Da ambe le parti si fanno preparativi per una battaglia decisiva.

Se, come l'annunzia la stampa separatista, tutti i giovani all'età di portar l'armi fossero sotto le bandiere, il signor J. Davis non sarebbe obbligato di raccomandare al Congresso di Richmond l'adottamento di un sistema di coscrizione, che obbligherà tutte le persone residenti negli Stati confederati, fra 18 e 33 anni, a servire nell'esercito dei detti Stati. « Io raccomando, dice egli, l'adottamento di un metodo semplice e compiuto a chesiano essi arruolati e organizzati nel più breve termine possibile, e che qualsiasi misura proposta d'ora in poi nello scopo d'indebolire il sistema che sarà messo in vigore, sia incontinentemente rigettata.

L'adottamento di questa legge forma un contrasto eloquente col decreto del ministro della guerra degli Stati del Nord, che impone di sospendere qualsiasi arruolamento, atteso che l'esercito, composto interamente di volontari, ha raggiunto una cifra troppo considerevole.

Mentre che dinanzi Yorktown trovasi un reggimento francese, le guardie Lafayette, comandate dal barone de Trobriant, un altro reggimento, composto in gran parte di Francesi, ha abbandonato Nova-York per recarsi sul teatro della guerra. Esso porta il nome di reggimento degli Enfants-Perdus, ed è comandato dal colonnello Confort. Si è osservato con ammirazione che al momento della partenza non un solo uomo ha mancato all'appello, e cosa più straordinaria, non un solo uomo era brillo. Fu rimessa al reggimento una magnifica bandiera, e il colonnello Confort ha risposto all'allocuzione che fu fatta a' suoi soldati: « La nostra bandiera cadrà fra le mani dei nemici allora soltanto che non vi sarà fra i miei figli che mi attorniano un solo uomo in grado di difenderla.

Leggesi nella Corrip. Havas sotto la data di Montevideo 31 marzo:

Dopo lunghe discussioni il Senato sanzionò finalmente la legge della Camera dei rappresentanti, la quale autorizza il potere esecutivo a riconoscere sino alla somma di 4 milioni di piastre le reclamoazioni d'indennità dei sudditi inglesi e francesi. Quantunque l'approvazione del Senato siasi fatta aspettare lunga pezza e non sia stata data che assai giorni dopo il termine stabilito nell'ultimatum degli agenti inglesi e francesi, il governo insiste perchè il pagamento dell'indennità non facesse che soddisfare le obbligazioni anteriori, fra cui l'accanto fatto al Brasile nel 1851. Naturalmente la Giunta mista considera questa restrizione come una scappatoia.

La Repubblica Argentina è in pace, tranne alcune fazioni dirette da Penolosa e Navarro, che inquietano le provincie di Rioja e Catamarca.

I generali Hornes e Flores e i colonnelli Aquilar e Caraballo furono inviati a Corrientes per farvi contrappeso all'influenza dell'Uruguay.

Il Congresso nazionale è convocato pel 25 di maggio nella città di Buenos Ayres. Le elezioni devono farsi in tutte le provincie al 12, 13 e 14 aprile.

L'avvenimento più importante degli ultimi quindici giorni è la riuscita di un pozzo artesiano scavato a Baracas da un ingegnere francese, Sardoux. Dopo un anno di lavoro si trovò l'acqua a 16 braccia di profondità.

FATTI DIVERSI

SOCIETÀ PROMOTRICE delle belle arti in Torino — Si fa noto ai soci dimoranti in Torino, che nei primi giorni dell'entrante settimana riceveranno a domicilio i loro biglietti personali per la prossima Esposizione ed un foglio contenente le schede di sottoscrizione per l'imprestito stato approvato in adunanza generale del 30 scorso aprile, insieme con una copia delle condizioni dell'imprestito suddetto.

I Biglietti dei soci che non sono in Torino si tengono nella segreteria della Società per essere consegnati alla loro venuta, e il foglio stampato sarà loro inviato fra breve per mezzo della posta.

Si avverte che anche gli estranei alla Società possono concorrere all'imprestito.

Apertura d. l'Esposizione si farà sabato 17 corrente alle ore dieci del mattino.

Per la Direzione
L. Rocca, dirett. segr.

NOTIZIE UNIVERSITARIE. — Domenica prossima il prof. Castrogiovanni alle 2 pomer. darà la sua lezione sul divino poema. Essa sarà divisa in due parti: una cioè letteraria, e l'altra politica. Nella prima mostrerà come Dante fu la sua storia contemporanea innalzata a poesia; nella seconda continuerà il ragguaglio degli attuali sistemi politici con quello di Dante.

POSTI. — La Gazzetta dell'Emilia annunzia che il marchese F. A. Guatterio ha fatto dono alla biblioteca della città di Perugia di un Codice membranaceo del secolo XIV che contiene l'opera di Messer Giovanni Boccaccio De viris illustribus, ottimamente conservato, e di un esemplare unico, in egual modo perfettamente custodito, delle Opere di Ovidio impresse nel secolo XV che porta a margine manoscritto il Commentario ai Fasti, dettato da Pomponio Leto, che gli eruditi lamentano perduto.

La Gazzetta aggiunge che quella Giunta municipale, ricevuta appena il prezioso dono, ordinò che venisse gelosamente conservato nella biblioteca, che si facesse atto di archivio la lettera di accompagnamento, e che al donatore si rispondessero parole di riconoscenza.

PUBBLICAZIONI. — È uscito in Torino il primo numero di un nuovo giornale ebdomadarlo, destinato

specialmente per Comuni rurali, come lo indica lo stesso suo titolo *Monitore dei Comuni*. Il giornale si mette fuori in forma d'offesa nei luoghi più frequentati dei Comuni e nei giorni festivi. Il modo di pubblicazione e la tenuità del prezzo mostrano lo scopo che i compilatori si sono prefisso, tenere cioè le popolazioni rurali al corrente degli atti governativi d'importanza generale, o istruirle ad un tempo sulle più interessanti questioni politiche. L'ultima colonna di questo periodico popolare contiene una rivista agricola, industriale, commerciale e di pubblica igiene.

Stando per applicarsi il Codice penale e il Codice di procedura penale nelle Provincie Meridionali, alle quali pel nuovo ordinamento giudiziario son lasciate le Corti di Cassazione a Napoli e a Palermo, ci pare opportuno annunziare ai magistrati e agli avvocati di quelle Provincie la pubblicazione del giornale *La legge, monitore giudiziario e amministrativo del Regno d'Italia*.

Questo giornale che si pubblica a Torino tre volte la settimana porta le sentenze della Corte di cassazione di Milano, quelle che emanano dalle Corti di appello, ecc., e stampa con articoli di legislazione o di giurisprudenza le disposizioni che avvengono nel personale dell'Ordine giudiziario.

In una pubblicazione settimanale separata il giornale, *La Legge* raccoglie i pareri del Consiglio di Stato in materia di legge comunale e provinciale e le sentenze che esso profereisce in materia contenzioso-amministrativa.

Il costo è in 4° di 8 pagine per entrambi le pubblicazioni e tenue il prezzo di associazione.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 10 MAGGIO 1862.

Ci giungono i seguenti dispacci telegrafici dalle Provincie Napolitane:

Salerno, 9 maggio, ore 9 30 pom.

Atteso per le 6 di questa sera, reduce da Persano il Re giunse a Salerno verso le 8 3/4. Illuminazione splendidissima, acclamazioni vivissime ed applausi di una folla immensa che si stringeva sul passaggio di S. M. Le finestre e i balconi elegantemente addobbati e gremiti di signore.

Migliaia di persone con torce a vento accompagnano il Re alla stazione di Vietri. I bravi bersaglieri della Guardia nazionale passati innanzi alla carrozza reale al passo di corsa lo precedettero alla stazione di Vietri, dove S. M. si degnò manifestar loro la sua soddisfazione e ringraziarli.

A Vietri pure illuminazione brillante.

Il Prefetto, la Deputazione provinciale, il Municipio, la Guardia nazionale con tutti i pubblici funzionari andarono ad incontrare il Re a tre miglia da Salerno e lo accompagnarono sino a Vietri.

Indescrivibile la gioia e l'esultanza della popolazione: più che entusiasmo fu frenesia.

S. M. il Re profondamente commosso si degnò manifestare la sua gratitudine per tanta accoglienza e fra gli evviva generali partì da Vietri verso le 9 1/2.

Napoli, 9 maggio, ore 11 ant.

Arrivano di continuo dai vari comuni napolitani indirizzi di rispetto e di omaggio a S. M. Il Re è aspettato oggi a Napoli di ritorno dalla villa di Persano.

Il Ministro inglese giunse ieri. Il presidente del Consiglio ha visitato ieri ed oggi parecchi istituti di beneficenza.

Le notizie del brigantaggio sono soddisfacenti: la colonna di Davide Menuti, che più volte si distinse, riuscì a circondare la banda di Ninco Nanco forte di trecento briganti. Ne uccise quindici e ne ferì parecchi altri tra i quali trovasi lo stesso Ninco Nanco. Furono presi bagagli e cavalli.

Barletta 9 maggio, ore 8 30 ant.

La banda di Ninco Nanco di 200 uomini a cavallo uscita da Lagopesole aggiravasi sulle Murgie per uccidere alla banda di 150 uomini di Cassacresto.

Ieri muoveva cavalleria da Canosa e Minervino. Alle bande riunite raggiunte dalla colonna di Davide Menuti nel bosco di Ruvo furono uccisi 15 briganti, e feriti molti fra i quali Ninco con un colpo di sciabola sul volto, e presi cavalli ed armi.

La R. squadra d'evoluzione approdò il 4 corrente a Portoferraio. Raggiunta da altre R. navi, la squadra è attualmente composta di 2 fregate ad elice di 1.º ordine, 1 corvetta a vela di 1.º ordine, 3 corvette a vela di 2.º ordine, e 3 brigantini a vela.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Genova, 9 maggio.

A merito della Questura vennero arrestati a bordo dello schooner *Amor di patria*, nelle acque di Nervi, Generi Pietro, Rossi nob. Enrico, Gatti Giovanni, Sabatini Agostino, Minorelli Giuseppe ed Enani Ermenegildo, tutti di Bologna, supposti autori del furto a danno del banchiere Parodi. Furono sequestrati denaro, orologi, catene e biglietti per 300 e più mila franchi, bombe all'Orsini cariche. Detti individui furono assicurati a bordo della cannoniera *Montebello*.

Parigi, 9 maggio.

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 70 85.

Id. Id. 4 1/2 0/0 — 98

Consolidati Inglesi 3 0/0 — 92 1/2 (Coupon staccato).

Fondi Piemontesi 1845 5 0/0 — 72 20.

Prestito italiano 1861 5 0/0 — 71 90.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 843.

Id. Strade ferrate — Vittorio Emanuele — 386.

Id. Id. Lombardo-Veneto — 606

Id. Id. Romane — 330.

Id. Id. Austriache — 530.

Tenuta ferma. Prestito italiano ricercato.

Londra, 9 maggio.

D'Israeli attacca il bilancio; sostiene relativamente alla questione italiana fra la Francia e l'Inghilterra esistere una grande diffidenza la quale conduce all'aumento degli armamenti e delle imposte.

Palmerston nega che il governo abbia fatto di tutto per compromettere l'alleanza francese.

« Non si avrebbe potuto stabilire, egli dice, una completa identità di politica relativamente all'America se esistesse la diffidenza di cui parla d'Israeli. Le nostre relazioni colla Francia sono quanto è mai possibile cordiali. Può sussistere qualche divario di opinioni riguardo all'Italia, ma regna nelle vedute generali perfetta identità di sentimenti.

Vienna, 9 maggio.

Un combattimento ebbe luogo presso il lago di Scutari. I Montenegrini perdettero 700 uomini, i Turchi 600. I Montenegrini avanzano verso Nicksich.

Parigi 9 maggio.

Secondo la Presse, La Valette protrarrebbe la sua partenza per Roma fino al 18 corrente.

La Patrie annunzia che la flotta francese prolungherà il suo soggiorno a Napoli, e vi rimarrà durante la presenza in quella città del principe Napoleone.

Roma, 9. Il vicere d'Egitto è arrivato.

Giovedì sarà tenuto il concistoro per la canonizzazione dei martiri del Giappone.

Napoli, 9 maggio.

Attendesi ogni il Re di ritorno da Persano. L'arrivo di S. M. fu festeggiato in tutti i paesi per quali passò con straordinarie manifestazioni. Quei paesi sono i più infestati dal brigantaggio.

È arrivato il ministro Matteucci. Rattazzi visita gli istituti di beneficenza.

Alcuni cappellani di Nicastro pubblicarono una protesta contro il potere temporale.

Si ha da Corato: la colonna di Memmi, inseguendo la banda di Ninco Nanco la raggiunse nel bosco di Ruvo; furono uccisi 15 briganti, molti feriti, fra cui Ninco Nanco stesso con una sciabola sul viso.

Il popolo di Corato fece un'ovazione alla truppa che prese parte ad inseguire i briganti.

Londra, 9 maggio.

Il signor Layard constatò che il signor Mercier è andato a Richmond senza nessuna istruzione da parte del suo governo, e che la sua visita non aveva alcun motivo politico.

LA CAMERA D'AGRICOLTURA E IL COMMERCIO DI TORINO.

10 maggio 1862. — Fondi pubblici
Consolidato 5 0/0. C. d. g. p. in c. 72 13 p. 31 magg.
72 40 p. 30 giugno
C. della matt. in c. 72 23 23 23 23 30 40 —
corso legale 72 31, in L. 72 35 p. 31 maggio
72 70 p. 30 giugno
Id. in certificati liberali. C. della matt. in L. 72 40 p. 31 magg.

Dispaccio ufficiale.

BORSA DI NAPOLI — 9 maggio 1862.

A — 72 50

B — 73 23

Sostenutissima e ricercatissima.

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20	20 02
di Savoia	25 20	25 30
di Genova	78 23	78 30

C. FAVALE Garante.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da venderli nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, caso della Città, n. 3;

Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie del Carrozzi e della Provvidenza, casa Borà;

Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina, casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 10 maggio stabilito per ogni ch. a L. 1 21.

Torino, dal civico palazzo, addì 9 maggio 1862.

Per la Giunta

Il sindaco

Il segretario

ROSA

G. FAVA

SPETTACOLI D'OGGI.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2) Opera *Lucresia Borgia* — ballo *Francesca Donato*.

CARIGNANO. (7 1/2). La dramm. Comp. Trivella recita: *SCHIBE* (ore 8). Opera seria *Menestrella* — con passi d'anzanti.

ROSSINI (ore 8). Opera buffa *L'ala nell'imbarazzo* — con passi d'anzanti.

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini recita:

CASSA

DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

stabilita
Presso la Direzione Gen. del Debito Pubblico
del Regno d'Italia
(Terza pubblicazione)

A seguito della denuncia di smarrimento della dichiarazione n. 1549, per deposito di una cedola al portatore, creazione 1849, num. 481527 d'iscrizione, o della rendita di L. 50, fatto il 22 novembre 1861 dal sig. Morello Giacomo, per cauzione a favore del signor Bodora Lodovico e Mariano Cristoforo, quali deliberatori della provvista di due mila casse per la fabbrica dei Tabacchi di Torino e del R. Parco,

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dopo la terza pubblicazione del presente, senza che sia stato presentato reclamo a quest'Amministrazione, verrà rilasciato al denunciante sig. Morello un certificato comprovante l'esistenza dell'annunciato deposito, e ciò per gli effetti contemplati dall'art. 97 del Regolamento approvato con Reale Decreto 15 agosto 1857,

Torino, 15 aprile 1862.

Il Direttore Generale
TROGLIA.

MONTE DI PIETA' AD INTERESSE DI TORINO

Lunedì, 19 maggio corrente e nei giorni successivi, avranno luogo gli incanti per la vendita dei pegni fatti nel mese di ottobre scorso, che non verranno riscattati o rinnovati.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI

La Società è convocata in adunanza generale per la sera di venerdì, 16 andante maggio o nel locale del Circolo, alle ore otto precise.

AL COMMERCIO

La ditta Secondo Nota e Compagnia, negoziante di ferramenti in via di Po, numero 26, notifica avere nulla di comune colla ditta Nota Aglio, commissionario in questa città, e ciò a scanso d'ogni equivoco rispetta il suo commercio.

SECONDO NOTA e Comp.

VILLA DA VENDERE

Sul colle di Torino, presso la parrocchia di S. Vito, con cappella, giardini, bigliardo ed ombra di ogni maniera. Recupito allo studio dell'avvocato Rolando, piazza Milano, corte della Rosa Bianca, num. 1, piano 3.

VILLEGGIATURA

Con grande giardino, 12 camere, 2 sale, cucina e cantina, da affittare in Cambiano, casa Raimondi Recupito in Torino dall'oro loggiate Morelli, Doragossa, 6.

DA VENDERE O DA AFFITTARE

nella valle dei Salici, presso il ponte di ferro VILLA con strada carrozzabile. Dirigersi al sig. Maritano, tappeziere in Borgonuovo, via Sottoripa, n. 3.

DA AFFITTARE

per tutta l'estiva stagione
CASINO signorilmente mobigliato, di undici camere, con giardino e boschetto, posto in amena situazione, sul colle e territorio di Torino, nella direzione di Moncalieri, con salita carrozzabile. Recupito al portinale del palazzo d'Ormea, piazza Carli, n. 9.

DA AFFITTARE

presso Moncalieri

CASA DI CAMPAGNA

con strada carrozzabile. Dirigersi al Caffè Londra.

DA VENDERE

in Cumiana presso Pinerolo

CASA in amena posizione, con terreni annessi. Dirigersi al signor Malvano e Levi in Torino, Via Cavour, 13 od al signor Domenico Cassia in Cumiana.

DA AFFITTARE

Vasto FABBRICATO, con filatura di 75 fornelli, a breve distanza da Cabale, circondario d'Alba. Recupito al signor Rocca-villa a Canale.

DA AFFITTARE per S. Giovanni p.
ALLOGGIO di 6 camere al 2 piano, con cantina, via Bottero, già del Fieno, n. 3. Indirizzio al portinale.

CASA DA VENDER

Di otto membri in Borgo San Donato. Dirigersi via Barbieroux, 16, alla sig. Applio.

DA AFFITTARE

per primo luglio o primo ottobre 1862
Vario BOTTEGHE esterne ed interne, e Diversi ALLOGGI grandi e piccoli, nell'isolato del Beato Amadeo, via S. Filippo, Bogino, S. Francesco da Paola e del Teatro d'Angennes, proprio del R. Ospedale Generale di Carità.

Per le opportune trattative dirigersi all'Ufficio d'Arte, via di Po, num. 33.

DA AFFITTARE

VILLA R. Cardinale, sul colle di Moncalieri presso Testona, divisibile in due alloggi. Recupito dal portinale, via Basilica, 13.

CORSO

DI DIRITTO COSTITUZIONALE

In due volumi di 500 pagine caduno
dell'Avv. Coll. P. C. BOGGIO
Deputato al Parlamento
Professore della Università di Torino

Si pubblica a fascicoli di 80 pagine, in-8, al prezzo di lire una ogni fascicolo. Sono pubblicati i tre primi fascicoli, ed è in corso di stampa il IV.

Dirigersi alla Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e C., ed ai principali librai di Torino e delle provincie.

FERROVIA DI BIELLA

CONVOCAZIONE
dell'Adunanza Generale
degli Azionisti

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nella sua seduta d'oggi, ed a senso dell'art. 21 degli Statuti, gli azionisti sono convocati in adunanza generale per il giorno 31 del corrente mese, alle ore 1 pomeridiana precisa, nel solito locale della Società, via del Monte di Pietà, n. 36 nero, piano 1.

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulle condizioni economiche della Società (art. 40).

2. Rapporto del Consiglio di Revisione sul conto finanziario dell'anno 1861, reso dal Consiglio d'Amministrazione (art. 40).

3. Deliberare sulle trattative a seguire colla società Vittorio Emanuele per la continuazione dell'esercizio della nostra linea.

4. Nomina dell'ufficio di presidenza dell'Assemblea generale.

5. Nomina di due membri del Consiglio d'Amministrazione in surrogazione degli scadenti (art. 34).

6. Nomina dei membri componenti il Consiglio di Revisione del conto annuale (art. 44).

Gli Azionisti sono invitati a fare il deposito dei loro titoli all'ufficio della Società dal quale verrà loro rilasciato il certificato d'ammissione all'assemblea generale, dalle ore 9 mattutine alle 4 pomeridiane a cominciare dal giorno 12 corrente mese.

L'elenco degli Azionisti iscritti per Inter-ventre all'assemblea generale sarà chiuso definitivamente alle ore 4 pom. del venerdì 30 maggio.

Torino, 11 maggio 1862.

LA DIREZIONE.

GRANDE ASSORTIMENTO

di Parasole ed Ombrelli in seta
Via del Palazzo di Città, n. 18, casa Bollari.



Dal 9 corrente, in Torino, via Laing, all'Albergo della Pace, 21, trovano 2 Cavalieri affrancati, d'anni 6, si da sella, che da vettura: i suddetti vengono ammaestrati tutti i giorni dalle ore 3 alle 6 pom., in Piazza d'Armi.

DA VENDERE

La CASCINA dei Tetti di Bagnolo, presso Carignano, con alcune pezze di beni, specialmente prative, e sul territorio di Carmagnola, in tutto di are 4260 circa.

Dirigersi al cavaliere Miglioni, via San Dalmazzo, num. 16.

AVVISO

Con atto 26 scorso aprile, al rogito Albassio, venne deliberata al prezzo di L. 25,000 la vigna e beni già proprietà del signor Carlo Jacquier, denominata Villa Tadini, posta nella valle dei Salici, alla distanza di venti minuti dal ponte di ferro.

I fatali per l'aumento del decimo scadono al mezzogiorno del 16 corrente maggio. Visibile tutti i giorni dalle 3 alle 7 pom.

INCANTO VOLONTARIO

Mercoledì 14 corrente e successivi, alle ore solite, nel locale del caffè della ferrovia di Genova, si venderanno all'incanto tutti gli oggetti mobili d'esercizio del medesimo e vini a pronti contanti, cioè a ragione della soppressione del locale di esso caffè.

INCANTO

Il 31 maggio 1862, nello studio del regio nato Antonio Bastone, in Torino, via Mercanti, n. 15, piano 1, scala destra, ed alle ore 11 antimeridiane, si fa l'incanto della cascina posta in Vauda S. Maurizio, a poca distanza dallo stradale, e vicina al campo di istruzione militare, composta di fabbricati civili e rustici, corte ed orto, con beni annessi e dipendenti, in cinque lotti separati, e poscia da riunirsi in un solo, in aumento al prezzo a cui uno assegnato dal Geometa Clara, di cui nel titolo, formanti la somma complessiva di L. 23,874 06 i titoli e condizioni della vendita sono visibili nello studio del notaio predetto.

DA VENDERE

VILLEGGIATURA civile e rustico con giardini e 30 aggregate, tra vigna, prati e boschi, sul colle di Moncalieri, con strada carrozzabile ed amena e salubre posizione. Dirigersi dal signor Traversa, in via Borgo Nuovo, numero 10.

SOCIETA' ANONIMA

DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE IN TORINO

approvata con R. Decreto delli 15 marzo 1862

Nell'Assemblea Generale delli 5 corrente, per la nomina del Presidente e Vice-Presidente delle Assemblee Generali, nessun candidato avendo riportato la maggioranza assoluta di voti prescritta dall'art. 23 (Stat. soc.), si dovrà perciò procedere ad una seconda votazione;

Per la nomina del Presidente fra gli Ill.mi signori:

Nomis Di Cossilla conte Augusto, e Cagnassi avv. Giovanelli, di cui il primo ebbe voti 145 ed il secondo 112.

E per la nomina del Vice-Presidente fra gli Ill.mi signori:

Corsi Di Bonasco conte Giacinto e Vachetta avv. Ernesto, di cui il primo ebbe voti 122 ed il secondo 102, sopra 313 votanti.

Nella stessa adunanza essendosi quindi proceduto alla nomina del Consiglio d'Amministrazione, venivano definitivamente eletti (votanti 267)

Il signori 1. Negro Ferdinando Presidente con voti 237	
2. Minoli Ottavio Consigliere id. 207	
3. Crida Matteo id. id. 207	
4. Zina Isidoro id. id. 205	
5. Durando Luigi id. id. 198	
6. Rocca Giuseppe id. id. 141.	

Nessun altro candidato avendo quindi raggiunto la prescritta maggioranza assoluta, e rimanendo ancora tre Consiglieri da eleggersi vi sarà quindi ballottaggio (art. 23 sovratitato) fra i signori infranominati: Anselmo Giuseppe che ebbe voti 130, Magnani Gio.ietro id. 103, Montaldo avv. Carlo id. 97, Trombetta Alessandro id. 81, Biancotti Giacomo id. 83, Fenoglio avv. Ignazio id. 71.

Per le quali votazioni tutte viene riconvocata l'Assemblea Generale degli Azionisti per il giorno 26 corrente, alle ore 2 precise pom., nell'interno del Teatro Nazionale, (Porticato Lamarmora), e le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale sociale da essi rappresentato (art. 17 Stat. soc.)

In questo periodo di tempo, e 24 ore almeno prima del giorno designato all'Assemblea, i Soci dovranno munirsi negli Uffici della Società, di uno scontrino che verrà loro rilasciato onde aver adito alle sale dell'adunanza.

Si avvertono in pari tempo i signori Azionisti che il termine stabilito per il pagamento del SECONDO VENTESIMO scade con tutto il corrente mese, e che l'Ufficio rimane aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 11 antim., e dall'una alle 4 pomerid., in piazza S. Carlo, num. 5, scalone a sinistra.

NEGRO Presidente.

STAMPERIA REALE

FIRENZE

Sono stati pubblicati i fascicoli 1, 2 e 3 della Raccolta generale delle Leggi ed Atti ufficiali del Regno.

N. B. Questa raccolta, oltre le Leggi e Decreti Reali, contiene: i Decreti, le Ordinanze, le Istruzioni e le Circolari dei Ministri, le Notificazioni e le Circolari delle Divisioni e delle Amministrazioni Generali, ecc. — Le Leggi son corredate della indicazione degli atti delle Camere; e nelle materie più importanti anche delle relazioni dei Ministri, delle relazioni delle Commissioni, e delle più interessanti discussioni.

Prontuario per la regolare organizzazione degli uffici della Guardia Nazionale, istruzioni sulla tenuta dei registri e stampati. I moduli a stampa occorrenti ai Municipi, tanto per il servizio comunale, come pure per la leva militare, e per uso delle cancellerie e uffici del Censo, e per la Guardia Nazionale attualmente in vigore nel Regno.

Il Codice della Guardia Nazionale, Leggi, Decreti e Regolamenti sul servizio dei pesi e delle misure, metrico decimale. Il volume XXIV Repertorio Diritto patrio Toscano, vigente stato degli utenti per il servizio dei pesi e misure.

Gli atti ufficiali del Governo dell'Umbria, promulgati dal Commissario Generale e straordinario march. C. N. Pepoli. Raccolta Generale delle Leggi della Toscana dal 1797 al 1860.

DA AFFITTARE

per primo luglio o primo ottobre prossimi
Grandioso APPARTAMENTO d'angolo al primo piano, via S. Quintino ed Arsenale, num. 38, composto di 18 membri con 4 sopralci e terrazzo verso corte, scuderie e locali annessi. — Indirizzarsi al portinale.

FALLIMENTO

di Domenico Brosio, già mercante in Torino, piazza Bodoni, sez. di Borgo Nuovo.

Il tribunale di commercio di Torino con sentenza del 6 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Brosio, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili d'abitazione e di commercio del fallito; ha nominato sindaco provvisorio la ditta David Emanuel Levi figli e Comp. di Torino, ha fissato l'epoca della cessazione del pagamento al 21 d'aprile ultimo scorso, e la nomina al creditori di comparire, nella prima seduta del tribunale, alla presenza del signor giudice commissario Vittorio Merletti, alli 15 del corrente mese, alle ore 2 pom., in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 9 maggio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

FALLIMENTO

di Francesco Negro, già droghiere e domiciliato in Torino, via di Dora Grossa, numero 20.

Il tribunale di commercio di Torino, con sentenza del 6 corrente mese, ha dichiarato il fallimento di detto Negro Francesco, ha ordinato l'apposizione dei sigilli sugli effetti mobili d'abitazione e di commercio del fallito, ha nominato sindaco provvisorio il signor Giovanni Ronco, dimorante in Torino, ed ha fissato la nomina ai creditori di comparire nella prima seduta del tribunale, alla presenza del signor giudice commissario Luigi Pomba, alli 14 del corrente mese, alle ore 4 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale.

Torino, 9 maggio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

FALLIMENTO

di Alfonso Dorgeval, già mercante sartò e domiciliato in Torino, via di Dorogrossa, num. 4.

Si avvisano i creditori in istato d'unione nel fallimento promotorio, di comparire legalmente alla presenza del signor giudice commissario Giacomo Cagnassi, alli 15 del corrente mese, alle ore due pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sul resoconto finale del sindaco a termini dell'art. 579 del Codice di commercio.

Torino, 11 maggio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

CITAZIONE

Con atto delli 9 corrente, dell'uscire presso la giudicatura di Borgo Dora in Torino, il Gaspare Grosso di domicilio, residenza e dimora ignoti, venne sull'istanza del signor Pietro Giacobbe quale tutore dei minori suoi nipoti Augusto, Maria, Amalia ed Ernestina, Giacobbe quale tutore del minore suo nipote Augusto, Maria, Amalia ed Ernestina, citato per comparire alle ore 8 mattutine delli 13 corrente mese, nelli la detta giudicatura, per ivi vedersi dichiarare lecito all'attore di esigere a vece di esso Grosso, dalla tesoreria provinciale di Torino, il mandato di L. 217, 50, a saldo del primo semestre 1859 dei locali subaffittati per caserme delle Guardie di Pubblica Sicurezza, e di cui in atti, colla di lui condanna nelle spese.

Caus. Rochetti Gius.

CITAZIONE

Con atto dell'uscire Andrea Losero delli 8 maggio 1862, sull'istanza del signor Venzano Marchese residente in questa città, venne citato il signor Lorenzo Marchese già domiciliato in questa città, ed ora di residenza, domicilio e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice fra i termini di giorni 10 prossimi, avanti il tribunale del circondario di Torino, per vedersi condannato al pagamento di lire 6870 cogli interessi dalla domanda giudiciale.

Torino 8 maggio 1862.

Hugues sost. Martini

AUMENTO DI SESTO.

Il giorno 20 del corrente maggio è l'ultimo per far l'aumento del sesto prezzo per cui il tribunale del circondario di Torino, dell'ero gli stabili infra indicati:

L'incanto di essi fu aperto sulla base di L. 10,000, giusta l'offerta fatta dal signor Federico Carmi ed Eugenio Sofia nepotino vedova Martinengo ed Antonio Augusto Martinengo di lei figlio, nella loro qualità di istanti tale subasta, ed il deliberamento ebbe luogo a favore del signor avv. Carlo Cassera per L. 16400, con sentenza autenticata dal cav. Blinetti segr. avente la data del 5 corrente maggio, e immediatamente pronunciata dopo il detto incanto.

Gli stabili sono una cascina detta la Scazanone, in territorio di Vauda San Maurizio, composta:

1. Di un corpo di fabbrica civile e rustica, con ala, giardino e siti annessi, nella reg. Scazanone, di are 46, 83.

2. Di un appezzamento a faccia di prato canapille e campi, nella stessa reg., di are 533, 28.

3. Di altra pezza prato, campo e bosco, detta di Banca, reg. stessa, di are 454, 45.

4. Di una pezza vigna detta della Ripa, reg. S. Francesco, di are 6, 38.

5. Di appezzamento di albero e vigna con prato intermedio, reg. Scazanone, di are 372, 71.

6. Di altro appezzamento campo con via, reg. S. Francesco, di are 175, 71.

Torino, 6 maggio 1862.

Perincelli sost. segr.

NOTIFICAZIONE.

Con atto del 25 aprile ultimo scorso, dell'uscire Losero, addetto al tribunale del circondario di Torino, vennero notificati al signor Michele Galdo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza da detto tribunale pronunciata il 25 precedente marzo, e contemporaneo atto di comando, con cui venne il medesimo ingiunto di pagare alla signora Laura Manzetti vedova Toppa, residente in Alba, la somma di L. 1400 cogli interessi decorati dal 25 febbraio 1861 in poi, sino al finale pagamento.

Torino, 27 aprile 1862.

Lusso p. c.

NUOVO INCANTO.

In seguito all'aumento del sesto e mezzo resto fatto ai beni siti sul territorio di Saggiolo, stati deliberati con sentenza di questo tribunale del 15 aprile ultimo nel giudicio di subastazione volontaria promossa da Ramasco Clemente, residente a Saggiolo, il prefato tribunale per nuovo incanto e succursivo deliberamento, ha fissato l'indizione del 27 corrente, ore 12 meridiane, ai patti e condizioni apparenti dal bando 3 maggio corrente.

Bella, 5 maggio 1862.

Sola sost. Regis pcc.

CITAZIONE

Con atti in data 1 e 5 corrente maggio, dell'uscire Clerico Natale, addetto alla giudicatura di Peveragno e Bertolo Antonio, addetto al tribunale del circondario di Cuneo, vennero citati sull'istanza del signor Ponzo Giuseppe, dimorante alla Trinità, a norma degli art. 51 e 62 del cod. di proc. civ., il Antonio, Andrea e Francesco, fratelli Saracco, di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire in via sommaria semplice, nelli il tribunale di circondario in Cuneo sedente, entro il termine di giorni 10 prossimi, per ivi previa consegna a darli dalla Domenico Saracco moglie Bersano, dell'eredità del loro padre Francesco Saracco, veder assegnare sulla medesima eredità, otto trentesime parti all'istante Ponzo Giuseppe nella di lui qualità di cui nella prima parte degli atti di citazione suddetti.

Cuneo, 6 maggio 1862.

Beltrand Francesco Eugenio sost. Da-

milano p. c.

GIUDICIO DI PURGAZIONE.

L'Amministrazione del Sacro Monte di Pietà di Novara, con istrumento 23 novembre 1861, rogato Garone, fece acquisto dalli signori not. Gioacchino, Pasquale, Annibale e Venzano, padre e figli Montanelli, di detta città, e per prezzo di lire italiane 63,966, 66, di tutti i beni stabili da questi posseduti nel territorio di Garbagna, di tutti in quella mappa, sotto il nn. 141, 145, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, del totale quantitativo di pertiche 430, 12, pari ad ett. 28, are 17, cent. 69, mill. 98.

La prefata Amministrazione fece debitamente trascrivere il suo contratto d'acquisto, e trascorse il termine portato dall'articolo 2806 del cod. civ., ebbe ad iniziare avanti il tribunale del circondario di Novara, l'opportuno giudicio onde ottenere liberati gli stabili suddetti da ogni privilegio ed ipoteca, e quindi col mezzo dell'uscire addetto allo stesso tribunale, Francesco Ledì, specialmente deputato, fece seguire le notificazioni prescritte dalla legge, tanto ai precedenti proprietari che a tutti i creditori iscritti sui detti beni acquistati, di cui si dichiarò pronta a pagare il prezzo stipulato in apposito giudicio di graduazione.

L'Amministrazione del suddetto Pio Luogo, ha eletto il suo domicilio nella città di Novara, e nell'ufficio del sottoscritto, suo speciale procuratore.

Novara, 7 maggio 1862.

Luini Luigi p. c.

NOTIFICANZA DI SENTENZA

Il tribunale del circondario di Pinerolo, con sua sentenza 23 aprile prossimo passato, sul ricorso presentato al dichiarato marzo precedente, dalla signora Elisabetta Pignatelli, moglie assistita ed autorizzata del signor geometra Angelo Sabay, domiciliata a Torino, ammise la richiesta per la vendita ai pubblici incanti, colle forme della espropriazione forzata degli stabili in territorio di Scialengo, componenti la cascina denominata la Becca, dal signor Giuseppe Grangotto, emancipato di Giuseppe, già domiciliato a Scialengo, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, venduti al signor Sion Segro di Villafraanca Piemontese, coll'istrumento 11 settembre 1861, rogato Mavacini.

Tale sentenza venne con atto dell'uscire addetto al prefato tribunale Felice Chiarmitto, specialmente commissario, 5 corrente maggio, nella forma prescritta dall'art. 61 cod. proc. civ., notificata al signor Giuseppe Grangotto prenommato.

Pinerolo, 6 maggio 1862.

V. Varese sost. Varese:

NOTIFICANZA DI BANDO VENALE

Con atto dell'uscire presso il tribunale del circondario di Saluzzo, Giuseppe Sabagliati, in data 23 aprile ultimo scorso, sull'istanza del signor Giovanni Battista Mutta, canonico arciprete presso la cattedrale di Saluzzo, per effetto previsto dall'art. 811 del cod. di proc. civ., venne notificato nel modo prescritto dall'art. 61 dello stesso codice a Castagno Bernardino, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il bando venale redatto dal segretario di detto tribunale, il 26 aprile ultimo, dietro decreto del presidente del tribunale stesso, con cui in seguito all'aumento del quarto fatto da Giacomo Girard agli stabili, ad istanza del signor D. Mutta, subastati a pregiudicio dell'Amministrazione, Antonio, Luigi e Bernardino predetti, venne fissata per il nuovo e definitivo incanto l'induzione dello stesso tribunale del 16 corrente maggio.

Saluzzo, 7 maggio 1862.

Niccolao pcc.

Torino, Tipografia G. FAVALLE & C.